

## GLI LSU TRASCORRONO UNA “NORMALE” GIORNATA A ROMA

Circa 3000 LSU/LPU di tutta Italia (un treno con 800 persone era arrivato dalla Sicilia e dalla Calabria) hanno presidiato per tutta la giornata del 3 dicembre il ministero del Lavoro a Roma per avere la possibilità di ottenere delle risposte su:

- garanzia del **rinnovo** di tutti i progetti locali e interregionali; riconoscimento dei diritti normativi, previdenziali, sindacali;
- **ritiro del dec.to leg.vo 468/97** e della maggiorazione dell'orario di lavoro con diminuzione degli integrativi;
- varo di un **piano organico per il lavoro** da parte delle regioni e la richiesta al governo di sblocco delle assunzioni nel pubblico impiego e la riserva delle scoperture in organico;
- **diritto alla rappresentanza sindacale** per gli lsu/lpu.

Hanno partecipato, tra i sindacati di base, RdB, Coord. Naz. Cobas, Sin Cobas, USI; tra le realtà organizzate Comitato di Lotta di Frosinone, Coordinamento LSU Livorno, Movimento di Lotta LSU di Napoli ed altre. Erano presenti anche lavoratori dalla Sardegna, dal Trentino, dalla Lombardia, dalla Basilicata.

Dopo che decine di lavoratori hanno occupato il tetto del Ministero, il sottosegretario, sen. Viviani, si è degnato di ricevere una folta delegazione rappresentante delle realtà d'Italia.

Viviani si è dimostrato subito indispettito, evidentemente abituato a discutere con i “delegati professionisti” dei confederali e non con i veri e unici rappresentanti dei lavoratori e cioè i lavoratori stessi.

Le risposte, sollecitate puntualmente e dettagliatamente, non sono ovviamente arrivate, ma, anzi, Viviani si è trovato in difficoltà visto che le sue valutazioni di carattere generale diventavano provocatorie. Spesso il Senatore si è difeso sostenendo che il Governo attuale è in piedi da poche settimane e si deve ancora (!!!) cominciare a valutare la reale situazione degli LSU.

Il senatore, sostenendo un interesse reale per una soluzione per gli LSU, avrebbe sollecitato il Governo per convocare una conferenza Stato-regioni-Enti Locali per fare il punto della situazione per decidere quale via prendere, insieme, udite udite, alle parti sociali...

Viviani si è oltretutto dimostrato sordo per alcune ore alle sollecitazioni di un nuovo incontro a breve per almeno portare delle risposte in merito alle questioni più urgenti. Insomma c'è voluta qualche carica da parte dei manifestanti, subito manganellati dalla polizia, per ottenere dopo 4 ore un impegno per un incontro ulteriore, speriamo con il “prezioso” Bassolino, all'inizio del nuovo anno.

L'impressione avuta è che il Governo tergiversa sulla questione. Sa benissimo di aver utilizzato la stragrande maggioranza dei LSU/LPU a copertura delle carenze d'organico. Le miserie della legge (contributi, sgravi, sconti, promozioni, prendi 3 paghi 2 ecc.) “avviano” al cosiddetto lavoro vero una percentuale molto bassa di LSU.

Il nuovo ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, in più occasioni ha ribadito l'intenzione di proseguire sulla strada scelta dal precedente Governo rafforzando gli incentivi alle imprese e forme di lavoro “flessibile”. E, come sappiamo, queste dichiarazioni del Ministro sono state accolte con soddisfazione dai sindacati confederali CGIL-CISL-UIL: nessun piano di assorbimento ed assunzione stabile ma solo precarietà, sfruttamento e finanziamento alle imprese private.

**Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro- ass. IN MARCIA - Sin Cobas**

Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone - tel./fax **0775-853516**. Cell. **0339-3848905** E-mail: **mcolott@tin.it**